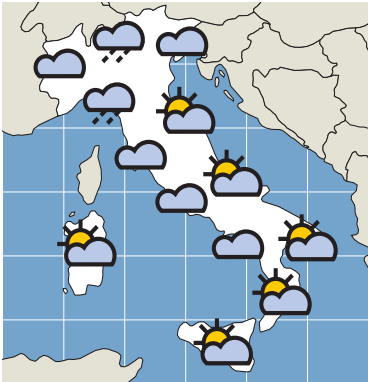


Il Tempo

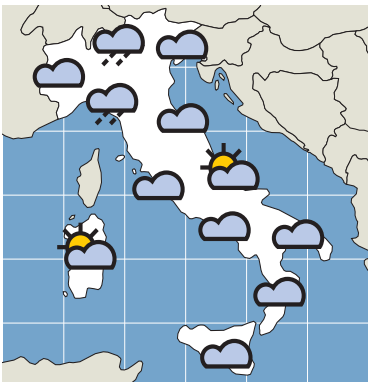


Oggi

NORD ■■■ Cieli molto nuvolosi o coperti, specie ad Est con qualche piovasco sul Levante.

CENTRO ■■■ Irregolarmente nuvoloso sulle Tirreniche, variabilità sulla Sardegna e sulle Adriatiche.

SUD ■■■ Nubi sul versante tirrenico variabilità altrove.

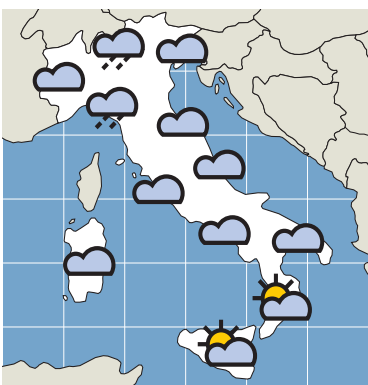


Domani

NORD ■■■ Molte nubi in particolare su Levante ligure e Nord Est con qualche debole pioggia.

CENTRO ■■■ Nuvoloso sulle regioni Tirreniche. Variabile sulle Adriatiche e sulla Sardegna.

SUD ■■■ Cielo nuvoloso su tutte le regioni.



Dopodomani

NORD ■■■ Cieli nuvolosi su tutte le regioni con piogge sulla Liguria.

CENTRO ■■■ Cieli nuvolosi con piogge su tutte le regioni.

SUD ■■■ Cieli nuvolosi con piogge, poco nuvoloso su Calabria e Sicilia.

Pillole

IL CARDARELLI A LA CAPRIA

Lo scrittore Raffaele La Capria e il critico francese Jean Clair sono i vincitori della 10ª edizione del «Premio Tarquinia Cardarelli», rispettivamente per la critica italiana e internazionale. Gli altri riconoscimenti sono andati alla saggista e traduttrice Serena Vitale, al critico Giovanni De Leva, al poeta Emilio Zucchi e a Marsilio Editori.

ORVIETO FOOD FESTIVAL

Prosegue fino a domenica, ad Orvieto, la seconda edizione di «OFF. Orvieto Food Festival», rassegna di enogastronomia e cultura. Un evento che coniuga l'eccellenza dell'enogastronomia locale e gli stimoli di appuntamenti culturali. Tra gli ospiti Luis Sepulveda, Gianni Minà, Erri De Luca, Danilo Rea, Fabio Volo.



Giovani talenti dal Bolscioi a Roma

NUOVE STELLE ■■■ Controversa questa (nuova) edizione del Premio Roma stasera al Parco della Musica. Fervono infatti le polemiche tra Margherita Parrilla e Larissa Anisimova. Vince però almeno oggi la danza con giovani talenti dal Bolscioi sotto l'ala della Abbagnato, neodirettrice del Premio.

NANEROTTOLI

Chi paga la crisi

Toni Jop

Secondo gli esperti, i capitali «scudati» - quelli clandestini che Berlusconi ha fatto rientrare in cambio di una elemosina - saranno difficilmente tassabili dalla manovra Monti. Meno male: temevamo si fosse aperta una falla nel muro che difende la ricchezza e i suoi titolari. Perché se è così semplice far pagare evasori e signorotti, è

facile scivolare nell'estremismo populista, volgarotto. Fortuna che Monti l'aveva detto subito: non vi aspettate che si tassino le fortune finanziarie e le loro dinamiche, ci vuole tempo, fatica sprecata, complicato assai. Amen. Quindi, si paga noi che siamo docili e facili da rintracciare, non affidiamo stipendi e pensioni a qualche società offshore alle Caiman. Corretto, ma sorge una domanda: se siamo sempre noi che paghiamo, perché il passato presidente del Consiglio era uno che faceva collezione di offshore? E perché chi detiene il potere non paga mai la crisi sulla sua pelle? ♦

BOOK FAIR LA FIERA DEL CAIRO

LA FABBRICA DEI LIBRI

Maria Serena Palieri

spalieri@unita.it



Nelle librerie del Cairo è esposto il calendario prodotto dalla locale American University, che inneggia alla rivolta democratica, con dodici fotografie prese in febbraio scorso nella piazza Tahrir colma di dimostranti e tricolori nero-bianco-rosso. In quei giorni, causa rivoluzione, veniva sospesa l'annuale Cairo BookFair, l'appuntamento più importante per l'editoria nel mondo arabo, giunto nel 2010 alla quarantaduesima edizione. Alcune settimane dopo l'avrebbe rimpiazzato una fiera più improvvisata, ma vissuta con entusiasmo dai dimostranti, nella stessa piazza Tahrir (uno snodo di tangenziali e cavalcavia molto simile al romano piazzale Tiburtino). La fiera del Cairo, organizzata dal ministero della Cultura e dall'associazione degli editori, convoglia editori da trentuno paesi, arabi e non in proporzioni uguali e, nell'edizione 2010, paese ospite d'onore la Russia, aveva accolto un milione e ottocentomila visitatori (numeri che vanno letti in proporzione alla demografia di un paese un quarto della cui popolazione, venti milioni di egiziani, vive nella capitale). Ora, a pochi giorni dalla prima tornata della lunga maratona elettorale, leggiamo che i salafiti già se la prendono con Naguib Mahfouz, gloria d'Egitto, premio Nobel per la letteratura nel 1988, morto cinque anni fa. E di nuovo la Fiera del Libro può diventare una cartina di tornasole dello stato di salute democratico del paese: l'edizione 2012 è prevista dal 24 gennaio al 6 febbraio, ospite d'onore il paese dove per prima è scoccata la scintilla della primavera araba, la Tunisia. La Fiera si tiene non lontano dalla magnifica moschea Al Azhar, sede di una cruciale università islamica. Sarà una fiera di quale colore e quale segno? Vivace, libera o sotto la nube dell'integralismo? ♦